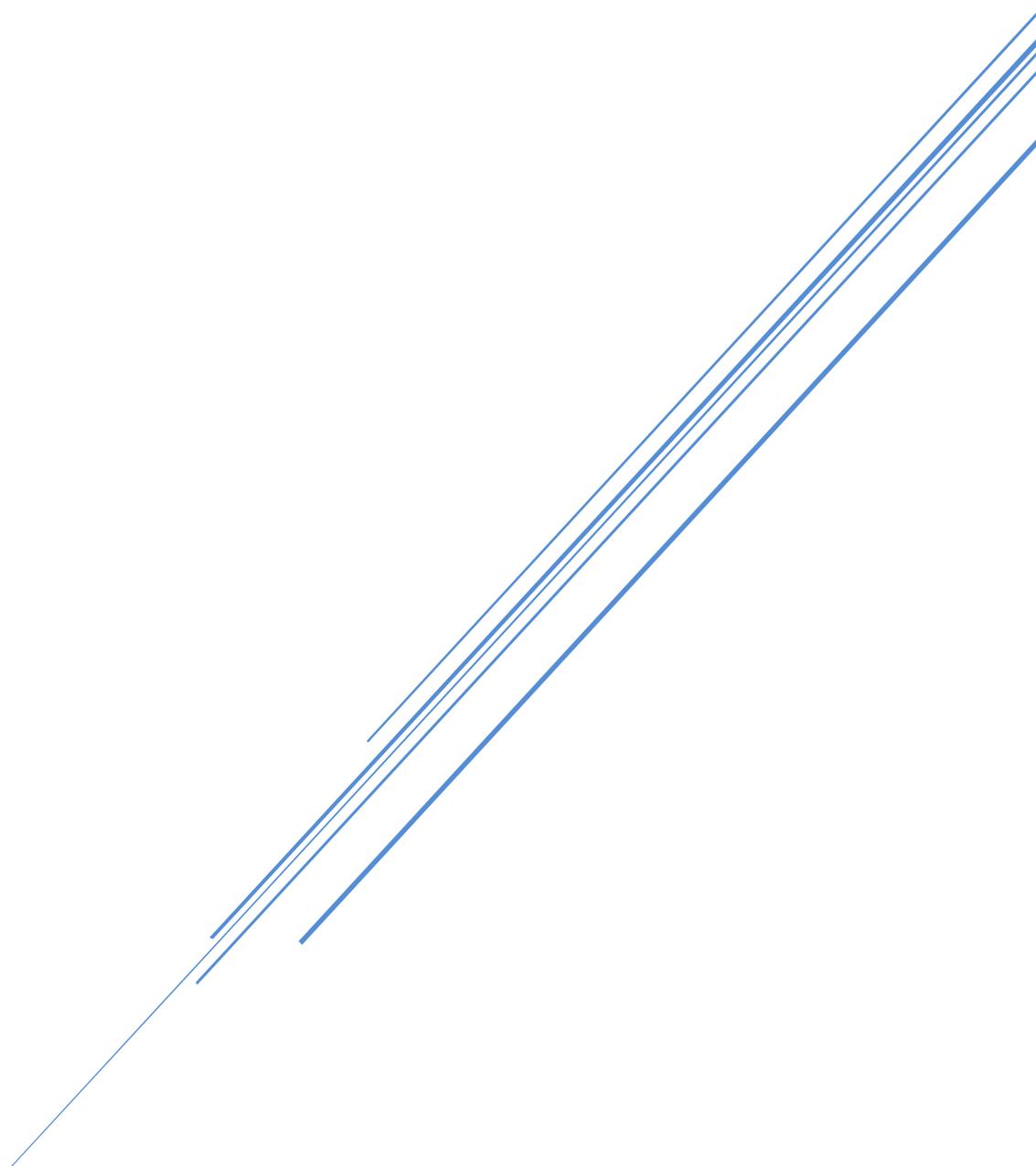


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Istituto Ancelle della Carità





Istituto
Ancelle della Carità

Via SS. Trinità, 9 – 25036 Palazzolo s/O
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria I Grado
<http://www.ancellepalazzolo.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. PREMESSA

Il P.O.F. triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'*identità culturale e progettuale* dell'istituto che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia (cfr. DPR 8 marzo 1999, n. 275, art. 3 ; Legge 62/2000, Legge 107, art. 1 comma 14)

La scuola, ai sensi della Legge 107/2015, art. 1 § 17, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati sul sito della scuola stessa e nel Portale unico, istituito dal MIUR, per i dati delle istituzioni scolastiche.

2. CENNI STORICI

L'Istituto scolastico **Ancelle della Carità** opera a Palazzolo sull'Oglio sin dal 1886, quando le prime suore assunsero la conduzione dell'orfanotrofio femminile, voluto dal Canonico della parrocchiale don Giuseppe Bettinelli e inizialmente affidato a Caterina Gorini. Nel corso di un intero secolo l'istituzione si è evoluta costantemente, adeguando il carattere della propria offerta formativa alle esigenze della società in continua evoluzione. Per questo, dopo l'apertura della Scuola Materna (1902) e della Scuola Elementare (1908), si è giunti nel 1953 all'attivazione di un corso di Avviamento Commerciale, che ottiene l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi di Brescia nel 1957 e che si trasforma in Scuola Media Legalmente Riconosciuta nel 1963. Lo stesso anno viene legalmente riconosciuto l'Istituto Professionale per il Commercio attraverso il quale si radica, nel tessuto sociale palazzolese, la presenza della scuola.

Nell'intento di adeguare la preparazione dei giovani alla richiesta emergente di una formazione linguistica e di competenze professionali specifiche nel contesto di una cultura più articolata, nasce nel 1993 l'Istituto Tecnico Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere, Progetto Ministeriale Assistito E.R.I.C.A. (Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale) che ha concluso il suo corso nel 2008.

Identità culturale e formativa dell'Istituto

La nostra scuola si qualifica come **scuola cattolica**, come scuola della società civile e come soggetto sociale al servizio di tutti gli alunni e delle famiglie, attraverso l'offerta di un valido progetto formativo, specifico nel suo riferimento al Vangelo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali.

La Congregazione delle suore Ancelle della Carità che ne garantisce l'ispirazione, viene costituita a Brescia nel 1840 da Paola Di Rosa che, divenuta religiosa con il primo gruppo di compagne, prenderà il nome di suor Maria Crocifissa.

“Coltivare i cuori” dei giovani ed accoglierli, nella disponibilità ad impegnarsi continuamente per la loro formazione, secondo l'insegnamento e l'esempio di Paola Di Rosa, è la missione che le Ancelle della Carità continuano in collaborazione con tutte le componenti laiche, impegnate a diverso titolo nella scuola.

L'Istituto comprende attualmente:

- **Scuola dell'Infanzia**
- **Scuola Primaria**
- **Scuola Secondaria di I Grado**

I vari ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento della *Parità* (Legge 62/2000) nell'anno 2001.

“In quanto scuola della società civile, la scuola cattolica non è riservata ai soli cattolici, ma si apre a tutti gli alunni la cui famiglia o loro stessi intendono usufruire della sua proposta formativa, con la massima apertura e rispetto della loro realtà culturale, religiosa e sociale”.

(cfr. *Carta di impegni programmatici della scuola cattolica*, art. 32)

Contesto socio-economico-culturale

L'Istituto si colloca a Palazzolo, importante centro della Media Valle dell'Oglio, territorio da sempre valorizzato sia da un punto di vista artistico-culturale che industriale. Inserita nel Parco Oglio Nord, via d'accesso alla Franciacorta e alla provincia di Bergamo, Palazzolo sull'Oglio è oggi una città di ventimila abitanti ricca di testimonianze della sua storia passata e di un significativo numero di monumenti e risorse dal particolare pregio storico, architettonico e paesaggistico.

La città si distingue soprattutto per le seguenti caratteristiche:

a) un'economia fondata sia su alcuni complessi industriali che su una rete di medie e piccole imprese artigianali; non determinante appare invece l'attività agricola;

b) dal punto di vista urbanistico, la città, che si estende per Km 23.06 quadrati con una densità di 868 abitanti per km/quadro, pur avendo un piccolo centro storico formato anche da vecchi cortili e palazzi rinascimentali ristrutturati, si è dilatato nel corso degli ultimi anni con ampie aree di urbanizzazione residenziale e industriale. Grazie alla sua ubicazione — è sede di stazione ferroviaria e svincolo autostradale della “Serenissima” — e alla fitta rete stradale e di mezzi pubblici che favorisce una integrazione reale e organica delle popolazioni residenti, l'Istituto ha la possibilità di offrire con facilità ai paesi situati tra la provincia di Bergamo e Brescia servizi a livello scolastico (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria) che tengono conto delle esigenze delle famiglie impiegate soprattutto nella grande, media, piccola industria e nell'artigianato.

Risorse culturali del territorio

- Fondazione Cicogna Rampana
- Biblioteca comunale dei ragazzi
- Biblioteca civica G.U. Lanfranchi
- Ente formazione Galignani
- Accademia musicale R. Mosca
- Museo dei ricordi di guerra
- Fondazione Ambrosetti
- Accademia tennis Vavassori

3. L'ALUNNO E IL SUO PERCORSO FORMATIVO NEL NOSTRO ISTITUTO

Finalità educative

L'Istituto mira alla formazione della persona nella sua dimensione integrale: umana, religiosa, etica, sociale e culturale.

L'alunno:

- è **accolto** tenendo nel dovuto conto la sua provenienza e appartenenza, i diversi tempi di sviluppo, recupero e rafforzamento delle capacità affettive, relazionali, cognitive, formative e creative;
- viene **orientato** alla scoperta della propria identità, alla graduale presa di coscienza delle sue potenzialità e, mediante una serena autoriflessione critica, al riconoscimento del significato/valore dei suoi vissuti individuali, familiari, contestuali;
- viene **guidato** all'acquisizione degli strumenti culturali per leggere, interpretare e comprendere, nella corretta fruizione della memoria storica, le diverse realtà e a interagire con esse in modo aperto, critico e costruttivo.

In linea con le idee fondamentali del **Progetto Educativo di Scuola Cattolica**, l'Istituto persegue un'azione educativa che:

a. Valori personali

1. aiuta a formare uomini di senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
2. permette di scoprire il vero senso della libertà, come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore;
3. stimola il senso della creatività, inteso come bisogno umano di continuo rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorare la realtà circostante;
4. promuove la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità coerente;

b. Valori sociali

5. incoraggia i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola, come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
6. orienta le scelte vocazionali e professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi;
7. responsabilizza ad un impegno personale e collettivo al servizio della società;
8. prepara per una società in trasformazione, nella quale la persona sappia affrontare con chiarezza le diverse situazioni;
8. educa al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti gli uomini;

c. Valori cristiani

9. aiuta a riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le posizioni politiche, economiche e sociali del mondo moderno per un futuro inserimento responsabile e coerente nella società;
10. alimenta lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno;
11. illumina le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del messaggio evangelico

La persona che apprende (in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) è **al centro dell'azione educativa**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Per queste ragioni la scuola si costruisce come luogo accogliente, di promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e di gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita e fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

...in una doppia linea formativa: verticale e orizzontale

La **linea verticale** esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita;

quella **orizzontale** indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo, prima responsabile dell'educazione dei figli, con la quale la scuola persegue tenacemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa, anche attraverso la stipula di un patto educativo di corresponsabilità.

Obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza

Il Collegio dei Docenti, nella pianificazione dell'attività didattica, finalizza gli obiettivi di apprendimento, contenuti nel testo delle Indicazioni per il curricolo, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati al termine del primo ciclo di istruzione.

Strategie operative comuni

Gli insegnanti, pur nella specificità di ogni disciplina, terranno in considerazione i seguenti criteri nell'impostazione dell'attività didattica:

- la gradualità nell'organizzazione dei contenuti che saranno articolati attraverso unità didattiche e moduli in base a obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe
- l'elaborazione di test di ingresso per materia che saranno effettuati all'inizio dell'anno scolastico
- l'elaborazione delle attività riguardanti i corsi di recupero e/o di potenziamento, sulla base dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti
- l'individuazione per ciascuna classe degli obiettivi educativi relativi all'ambito cognitivo e comportamentale e le strategie necessarie per la loro attuazione
- l'individuazione dei contenuti minimi per ciascuna disciplina e gli strumenti opportuni di verifica

4. LA NOSTRA SCUOLA

CLASSI

Scuola Infanzia: 4 sezioni

Scuola primaria: 8 classi

Scuola secondaria di primo grado: 5 classi

PERSONALE DOCENTE

Scuola Infanzia: 5 educatrici + 2 specialiste di Inglese e Psicomotricità

Scuola primaria: 8 insegnanti prevalenti + 1 educatrice + 4 insegnanti specialisti (Religione, Inglese, Musica, Educazione fisica)

Scuola secondaria di primo grado: 11 docenti

PERSONALE TECNICO AUSILIARIO

Segreteria scolastica: 1

Segreteria amministrativa: 1

Collaboratrici scolastiche: 9

Risorse umane interne

All'interno dell'Istituto ognuno svolge, secondo la propria competenza e il proprio ruolo, alcune inconfondibili funzioni che distinguiamo come:

- funzioni di responsabilità
- funzioni di partecipazione

Funzioni di responsabilità

Legale rappresentante per procura della scuola: responsabile della sua direzione e gestione amministrativa.

Coordinatrice: ha la responsabilità dell'andamento educativo e didattico della scuola. Presiede il lavoro collegiale dei docenti e verifica la programmazione delle varie discipline, seguendone lo svolgimento operativo.

Vicari della Coordinatrice: hanno funzione di delega e collaborazione.

Consiglio di Istituto: è l'organo di rappresentanza di tutte le componenti scolastiche. Delibera le scelte generali di organizzazione e programmazione della vita della scuola della scuola

Coordinatori di classe: sono scelti dalla Coordinatrice per la sola Scuola Secondaria e proposti al Collegio dei Docenti. Sono in costante rapporto con alunni e famiglie e sono i portavoce del Consiglio di Classe.

Funzioni di partecipazione

Collegio Docenti: ha funzione di programmazione degli orientamenti educativi e didattici della scuola;

Consigli di Classe: hanno funzione di coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché della valutazione periodica degli alunni;

Assemblee dei Genitori: favoriscono la conoscenza reciproca dei genitori; promuovono lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli alunni; hanno funzione di proposta in ordine alla qualità e all'efficacia dell'offerta formativa

RACCORDI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO

La scuola mantiene i contatti con gli enti locali per partecipare a iniziative che possano risultare utili e formative per bambini e ragazzi.

Collaborano con la scuola per progetti comuni e per attività formative le seguenti Associazioni e i seguenti Enti:

Enti e Associazioni del territorio	Aree di intervento e attività da proporre agli alunni
ASL + Consultorio familiare + Servizi sociali dei Comuni	Disagio –Handicap – BES – Assistenti educatrici
Consultorio diocesano familiare	Progetti educazione affettiva
AGeSC	Supporto all'ampliamento dell'offerta formativa; Progetti L.R. 23/1999 e L.R. 1/2008
Parrocchia S. M. Assunta	Proposte di formazione e di pastorale giovanile
Oratorio San Sebastiano	
Biblioteca comunale dei ragazzi	Progetto lettura
Consorzio Parco Oglio Nord	Progetti di educazione ambientale
Polizia locale	Educazione stradale
Ente di formazione GALIGNANI	Progetti educativi
Centro di Formazione musicale e Riccardo Mosca	Progetti musicali e audizioni

SPAZI E STRUTTURE

Gli spazi in cui si realizza l'offerta formativa della scuola sono i seguenti:

Aule didattiche	22
Aule multimediali	3
Biblioteca	1
Auditorium	1
Palestra	2
Sale per ricreazione	3
Cortile esterno – area gioco	1
Cappella per funzioni religiose	1
Cucina	1
Sale refezione	8
Ufficio direzione	1
Ufficio segreteria	1
Laboratorio tecnologia	1
Aule insegnanti	3
Infermeria	1

Aule per lezioni di chitarra e pianoforte	2
Sale colloqui	3
Ascensore e montacarichi per disabili	2

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì secondo una diversa articolazione oraria, attenta alla domanda e ai bisogni delle famiglie.

Scuola Infanzia: da lunedì a venerdì: ore 8.30 - 16.00;

Scuola Primaria:

Orario antimeridiano: da lunedì a venerdì: ore 8.30 - 12.30;

Orario pomeridiano: da lunedì a venerdì: ore 13.30 - 15.30.

Scuola Secondaria I Grado:

Orario antimeridiano: da lunedì a giovedì: ore 8.00 - 13.00; venerdì: ore 8.00 - 14.00;

Orario pomeridiano: martedì e giovedì ore 14.00 - 16.00.

OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ CURRICOLARE ORDINARIA

Il periodo annuale delle attività scolastiche è suddiviso in 2 quadrimestri, secondo il piano orario settimanale seguente:

Scuola Primaria

	classi 1"	classi 2"	classi 3"	classi 4"	classi 5"
Religione	2 ore				
Italiano	7 ore	7 ore	7 ore	6 ore	6 ore
Matematica	5 ore	5 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Tecnologia	1 ora				
Lingua Inglese	2 ore	2 ore	2 ore	3 ore	3 ore
Storia – Cittadinanza e Costituzione	2 ore				

Geografia	2 ore				
Scienze Naturali e Sperimentali	2 ore				
Musica	1 ora				
Educazione fisica	2 ore				
Arte e Immagine	2 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora
Totale orario	28 ore				
Attività Opzionali	2 ore				
Totale orario	30 ore				

Scuola Secondaria I Grado

Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Inglese	3
2° Lingua comunitaria - TEDESCO	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Attività di approfondimento materie letterarie	1
Totale ore settimanali curriculum obbligatorio	30

SERVIZI AGGIUNTIVI a completamento e integrazione dell'offerta formativa:

- **PRE-SCUOLA:** a partire dalle ore 7.30
- **SERVIZIO MENSA** dal lunedì al venerdì
- **POST-SCUOLA:** dalle 15.30 alle 17.30 (per Scuola Infanzia e Primaria)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre al normale orario scolastico e alle attività strettamente connesse all'insegnamento/apprendimento, l'Istituto propone altre iniziative di integrazione al curricolo, dettagliatamente specificati nel PTOF.

Attività	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
Progetto accoglienza	X	X	X
Progetti di inclusione per alunni BES	X	X	X
Attività comunicativa e di interazione orale con madre lingua inglese		X	
CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i> , ossia apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) nelle materie scientifiche con madre lingua inglese			X
Vacanze studio in paesi di lingua inglese o tedesca			X
Iniziative di solidarietà	X	X	X
Certificazione in lingua inglese Trinity		X	X
Progetto di apprendimento di lingua inglese <i>Hocus & Lotus</i>	X		
Progetto "Costruiamo un' orchestra"		X	
Progetto "Frutta nelle scuole"		X	
Laboratori di chitarra classica e pianoforte		X	X
Attività sportive in collaborazione con l'AGeSC	X	X	X
Partecipazione alle Olimpiadi della MATEMATICA			X
Corso propedeutico di lingua e cultura latina			X
Attività di potenziamento della II lingua straniera (TEDESCO)			X
Progetti di educazione all'affettività/sexualità			X
Progetti di formazione sul cyberbullismo			X
Progetto Orientamento			X
Progetto Continuità	X	X	X
Viaggi di istruzione	X	X	X
Attività di recupero e/o sostegno		X	X
Laboratori opzionali		X	

Formazione delle sezioni/classi

La formazione delle classi è di competenza della Coordinatrice che, considerata attentamente la valutazione e il giudizio della scuola di origine degli alunni, le richieste delle famiglie e la provenienza, procede alla composizione delle sezioni mirando a:

- evitare la concentrazione di casi problematici

- creare classi miste, con presenza equilibrata di maschi e femmine, ed eterogenee al loro interno per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni.

Nell'assegnare le classi ai Docenti privilegia di norma il valore della continuità educativo-didattica.

Accoglienza e inserimento

L'Istituto favorisce l'inserimento dei bambini, predisponendo momenti di incontro durante l'anno scolastico con le diverse realtà scolastiche, allo scopo di avviare momenti di reciproca conoscenza, facilitare l'inserimento e garantire il benessere scolastico. All'inizio di ogni anno scolastico la scuola dedica un congruo tempo per:

- **Accoglienza:** soprattutto per i bambini più piccoli di 3 anni della Scuola dell'Infanzia
- **Osservazione:** prima della formazione delle classi PRIME della Scuola Primaria

N.B. Per la formazione delle sezioni di Scuola dell'Infanzia valgono i principi di cui sopra. La flessibilità organizzativa consente anche il lavoro di intersezione o per piccoli gruppi di livello o di età.

Continuità educativa

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

*La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi **una scuola unitaria di base** che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.*

(Indicazioni nazionali per il Curricolo, 2012)

Il Progetto Continuità, a partire dagli stimoli offerti dalle Indicazioni nazionali, si propone di favorire l'unitarietà del percorso formativo degli alunni all'interno dell'Istituto da essi frequentato, ponendo attenzione alla cura della persona che apprende.

L'Istituto persegue le seguenti **finalità educative**:

- Conoscere le potenzialità, i prerequisiti e il vissuto degli alunni.
- Sostenere e potenziare la motivazione all'apprendimento.
- Evidenziare i bisogni e le aspettative di apprendimento degli alunni.
- Creare situazioni positive e di apertura al cambiamento.

Obiettivi educativi:

- Favorire la conoscenza delle finalità educative e organizzative della Scuola per promuovere un clima positivo.
- Conoscere gli ambienti della nuova scuola: aule, laboratori e gli altri spazi.
- Conoscere i docenti
- Condividere linee educative e metodologiche.

Il calendario degli incontri dedicati alla continuità è predisposto nei collegi docenti a inizio a.s.

IL CURRICOLO: cuore dell'offerta formativa

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento

al “profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”, così come previsto dalle indicazioni nazionali.

L’obiettivo finale è quello di preparare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell’Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo, che si articola attraverso i **campi di esperienza** nella Scuola dell’Infanzia e attraverso gli **assi disciplinari** nella Scuola del primo ciclo.¹

I PROCESSI DI VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento privilegiato di educazione, educa alla coscienza di sé come individuo che apprende, favorisce l’abilità di autovalutazione, sviluppa una motivazione intrinseca all’impegno cognitivo e all’apprendimento. Una valutazione efficace è quella nella quale gli alunni possono comprendere e gestire i risultati dei loro prodotti consentendo in questo modo il miglioramento dell’apprendimento.

La valutazione è intesa quindi:

- come accertamento del livello raggiunto delle competenze, da parte degli alunni;
- come verifica dell’adeguatezza della proposta educativa e della qualità degli interventi didattici nella loro globalità.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione intermedia

- Livello di partenza
- Ritmo di apprendimento
- Impegno costante
- Valutazioni didattiche

Valutazione finale

- Livello di maturazione dell’autonomia operativa
- Capacità di colmare le lacune evidenziate
- Reale consapevolezza del livello di apprendimento
- Continuità nell’impegno
- Valutazioni didattiche

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE PER LA SCUOLA SECONDARIA

Nell’esprimere la **valutazione intermedia** si considerano:

- L’analisi della situazione in ingresso dell’alunno
- La valutazione dei risultati conseguiti durante il quadrimestre
- La progressione nell’apprendimento (crescente, costante, altalenante, decisamente incostante, decrescente)
- La partecipazione ed interesse pertinenti e costruttivi nei confronti dei saperi disciplinari
- Il livello di consapevolezza e di possibile sviluppo delle potenzialità personali
- Limiti, difficoltà e disponibilità espressi dall’alunno nel recepire i consigli e/o i suggerimenti dell’insegnante (con riferimento ai corsi di recupero, ove previsti, e/o ai lavori mirati e personalizzati)

¹ Il Curricolo è allegato al Piano dell’Offerta Formativa

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, la scuola predispone gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

Nell'esprimere la **valutazione finale** si considerano:

- I risultati conseguiti nel corso dell'intero anno
- La progressione nell'apprendimento (crescente, costante, altalenante, decisamente incostante, decrescente)
- La partecipazione e l'interesse pertinenti e costruttivi nei confronti dei saperi disciplinari
- La maturazione del livello di consapevolezza e di reale sviluppo delle potenzialità personali
- L'impegno e la tenacia dimostrati nel percorso di apprendimento
- La partecipazione attiva e curiosa alle attività (uscite, visite didattiche, gita, adesione a concorsi etc.) inerenti alle discipline con interiorizzazione dell'esperienza
- La capacità di condividere e/o assumere iniziative ed esperienze personali a supporto, integrazione e arricchimento dell'attività didattica.

La valutazione finale viene espressa in decimi, come stabilito dalla legislazione, ma **nessuna valutazione che compare nella Scheda è il risultato della sola media aritmetica dei risultati raggiunti in ogni disciplina.**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, il Collegio dei Docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite.

La **valutazione degli apprendimenti** viene espressa in decimi attraverso il Documento di Valutazione, a disposizione delle famiglie al termine del I e del II Quadrimestre.

RUBRICA VALUTATIVA DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

	Conoscenze	Abilità
4	Non acquisite le conoscenze essenziali.	Le capacità di attenzione e di concentrazione presentano notevoli limiti. L'esposizione è estremamente frammentaria e il linguaggio non adeguato. Non è in grado di eseguire semplici problemi o esercizi.
5	Le conoscenze sono lacunose, parziali e superficiali.	Le capacità di attenzione e di concentrazione presentano limiti. L'esposizione è frammentaria e lessicalmente imprecisa. Compie errori nell'esecuzione di problemi o esercizi semplici.
6	Acquisite le conoscenze essenziali.	Le capacità di attenzione e di concentrazione sono sufficienti. L'utilizzo delle conoscenze acquisite è poco sicuro. L'esposizione non è sempre corretta e il linguaggio è semplice. Applica in modo meccanico e con poca sicurezza le procedure apprese.
7	Conoscenze complete ma non approfondite.	Le capacità di attenzione e di concentrazione sono costanti. L'esposizione è generalmente corretta e il linguaggio adeguato. Applica con discreta sicurezza le procedure apprese.
8	Conoscenze complete e sicure.	Le capacità di attenzione e di concentrazione sono costanti e prolungate. L'esposizione è corretta e ordinata e il lessico è vario. Applica regole e procedimenti in modo corretto e sicuro.
9	Possiede conoscenze complete, sicure che sa organizzare in modo autonomo.	Le capacità di attenzione e di concentrazione sono costanti e prolungate. Interviene con prontezza e intuizione. L'esposizione è corretta e ordinata e il lessico è vario e appropriato. Rielabora in modo pertinente e autonomo i contenuti. Applica con precisione regole e procedimenti nella soluzione di problemi anche complessi.
10	Conoscenze complete, sicure e approfondite.	Le capacità di attenzione e di concentrazione sono costanti e prolungate. L'esposizione è corretta, appropriata e il lessico è ricco. Rielabora in modo autonomo e personale le conoscenze. Applica con precisione regole e procedimenti nella soluzione di problemi complessi, in situazioni strutturate e non.

RUBRICA VALUTATIVA DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA

	Conoscenze	Competenze
4	Le conoscenze degli elementi di base che caratterizzano i saperi disciplinari e la metodologia specifica corrispondente sono incomplete o del tutto assenti.	La padronanza delle conoscenze e l'applicazione di concetti, regole e procedure risultano difficoltose e male organizzate; la risoluzione di problemi e/o la produzione di testi sono errate o stentate. L'esposizione è confusa e approssimativa, il linguaggio specifico è incerto, inadeguato, con gravi errori a livello linguistico e grammaticale.
5	Le conoscenze dei contenuti sono assimilate in maniera parziale, superficiale o non significativa; la metodologia disciplinare è incerta, difficoltosa e non del tutto corretta.	L'assimilazione parziale e non significativa dei contenuti rivela una episodica applicazione degli stessi ed una scarsa capacità di analisi e soluzione di un problema; l'esposizione non è sempre lineare e coerente, le conoscenze lessicali e l'uso della lingua sono imprecisi o appena accettabili.
6	Le conoscenze dei contenuti disciplinari basilari sono semplici e generalmente corrette; le procedure metodologiche di applicazione, anche se guidate, si rivelano nel complesso rispondenti alle richieste.	L'organizzazione dei contenuti e la loro applicazione al fine di una risoluzione del problema è sostanzialmente adeguata, anche se difficoltosa. L'esposizione, pur semplice, rivela ancora qualche imprecisione a livello linguistico e grammaticale. Il linguaggio utilizzato è essenziale, ma corretto.
7	Le conoscenze dei contenuti sono generalmente complete e sicure; le indicazioni metodologiche specifiche vengono applicate coerentemente.	L'elaborazione delle conoscenze, discreta e adeguata, permette di operare collegamenti tra le stesse, di analizzare in maniera sicura un problema e di giungere alla sua soluzione. L'esposizione, chiara e corretta, utilizza una terminologia appropriata e generalmente varia. La comprensione e la produzione di testi sono buone. La rielaborazione dei contenuti acquisiti è ancora semplice.
8	Le conoscenze dei saperi disciplinari, sicure, complete ed integrate con qualche apporto personale, sono acquisite tramite la buona e completa padronanza delle indicazioni metodologiche.	La padronanza delle conoscenze disciplinari si concretizza nella piena assimilazione dei contenuti, nella buona capacità di comprensione e di interpretazione, nell'applicazione puntuale di concetti, regole e procedure, nell'analisi e risoluzione di problemi con risultati apprezzabili. L'esposizione è chiara e poggia sull'utilizzo di un linguaggio specifico appropriato. L'autonomia di sintesi e la capacità di rielaborazione si integrano con apporti talvolta originali e con collegamenti tra i saperi acquisiti.
9	Le conoscenze si dimostrano ampie, complete ed approfondite; le procedure metodologiche disciplinari sono sicure, efficaci e ben articolate.	L'assimilazione completa dei contenuti si traduce nella capacità di creare collegamenti tra i diversi saperi. L'applicazione di concetti, regole e procedure

		anche in situazioni nuove si rivela sicura ed esauriente. L'esposizione è chiara, precisa e ricca grazie ad un utilizzo corretto e specifico del linguaggio settoriale. Apporti personali ed originali contribuiscono al raggiungimento di un processo autonomo e soddisfacente di sintesi e rielaborazione.
10	Le conoscenze dei contenuti disciplinari sono pienamente assimilate e si rivelano complete, organiche ed approfondite. Le indicazioni metodologiche sono interiorizzate e padroneggiate con sicurezza.	La padronanza dei contenuti e la loro corretta applicazione dimostrano un'ottima capacità di comprensione, di analisi e di soluzione di problemi. L'esposizione è fluida, pertinente e ben articolata; l'impiego di linguaggi specifici è sicuro. Sintesi, organizzazione e rielaborazione dei saperi sono autonome. L'apporto critico, originale e creativo, e la capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni tra le discipline determinano il raggiungimento di un livello di eccellenza nel processo di apprendimento.

CRITERI E RUBRICHE VALUTATIVE PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO DI COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** è espressa attraverso un giudizio sintetico per offrire un quadro più dettagliato sul rapporto che ciascuno studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. Tale giudizio deve essere articolato in relazione alle competenze di cittadinanza raggiunte dagli alunni. Viene attribuita collegialmente dal consiglio di classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento:

- Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
- Rispetto delle regole della classe e della scuola.
- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Disponibilità ad apprendere.
- Relazioni positive.
- Costanza nell'impegno.
- Frequenza e puntualità.

Il **GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO** si esplicita secondo queste voci in ordine decrescente:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- non sempre corretto
- scorretto

SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio dei Docenti, considerate le indicazioni del **DL.vo 62/2017**, le **competenze chiave di cittadinanza (DM 139, 22 agosto 2007)**, il **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione** (competenze sociali e civiche) e tenuto conto anche dei documenti di riferimento dell'Istituto: **Statuto delle studentesse e degli studenti** e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), **Regolamento d'Istituto**, **Patto educativo di corresponsabilità**, che definisce

in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra scuola e famiglia, delibera gli Indicatori per la valutazione del comportamento:

1° INDICATORE: RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

COMPETENZA DI CITTADINANZA -Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

2° INDICATORE: CAPACITA' DI RELAZIONE E DI COLLABORAZIONE

COMPETENZA DI CITTADINANZA -Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

3° INDICATORE: IMPEGNO E RESPONSABILITA'

COMPETENZA DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Competenza chiave di cittadinanza	Corretto e responsabile	Corretto	Generalmente corretto	Non sempre corretto	Scorretto
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE <i>Rispetto delle regole condivise</i>	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta, intervenendo nelle attività in modo costruttivo.	Rispetta le regole condivise impegnandosi nelle diverse attività. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico.	Rispetta le regole condivise. Ha sviluppato un atteggiamento adeguato nei confronti del lavoro scolastico.	Va sollecitato a rispettare le regole condivise. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è sempre positivo.	Non rispetta le regole condivise. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico.
	Si assume le proprie responsabilità; sa chiedere aiuto quando è	Si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto	Non sempre è in grado di assumersi le proprie	Non è in grado di assumersi le proprie responsabilità. Non chiede	Non mostra alcuna responsabilità né nei confronti

	in difficoltà, e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	quando è in difficoltà.	responsabilità. Chiede aiuto solo se sollecitato.	aiuto se in difficoltà.	di sé stesso e neppure nei confronti degli altri. E' resistente a ogni richiamo.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro di gruppo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	Partecipa in modo adeguato al lavoro di gruppo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Partecipa al lavoro di gruppo apportando il proprio contributo e rispettando il proprio ruolo e quello altrui.	Partecipa al lavoro di gruppo ma senza apportare contributi, anche semplici.	Non si inserisce nel lavoro di gruppo.
<i>Capacità di relazione e di collaborazione</i>					
IMPARARE A IMPARARE	Organizza il proprio apprendimento con impegno assiduo. Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d'informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze.	Organizza il proprio apprendimento con impegno regolare. Sceglie modalità di studio adeguate: utilizza varie fonti d'informazione ed individua collegamenti e relazioni.	Organizza il proprio apprendimento con impegno alterno. Gestisce lo studio utilizzando varie fonti d'informazione.	Organizza il proprio apprendimento con impegno saltuario. Si avvia a costruire un metodo di studio utilizzando semplici fonti d'informazione	L'assenza di impegno non gli ha permesso di costruire un proprio metodo di studio.
<i>Impegno e responsabilità</i>					

5. UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il diritto alla **PERSONALIZZAZIONE E AL SUCCESSO FORMATIVO** nell'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà o con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** è un principio irrinunciabile per la nostra scuola. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni portatori di handicap possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Nei confronti degli alunni BES l'Istituto persegue le finalità sottoelencate:

- Favorire il successo formativo, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini.
- Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni BES, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ogni anno il GLI predispone entro il 15 ottobre il Piano Annuale di Inclusività, allo scopo di fotografare un'analisi dettagliata del numero di alunni BES, dei bisogni formativi rilevati, degli obiettivi di miglioramento per l'inclusione. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali è **deliberata in Consiglio di classe** e confluisce nel Piano Didattico Personalizzato.

Dove **non sia presente certificazione clinica o diagnosi**, il Consiglio di classe o il team dei docenti dovranno motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

L'Istituto, in linea con il **carisma di carità della Congregazione**, assume in proprio la retribuzione dei docenti di sostegno, nel chiaro intento di una solidale condivisione con le famiglie degli alunni disabili.

Modalità e tempi incontro scuola-famiglia

La programmazione annuale degli incontri con le famiglie è la seguente:

Periodo	Appuntamento
Settembre/Ottobre	Assemblee di classe, presiedute dalla Coordinatrice per fornire informazioni sulla situazione d'ingresso, sull'offerta formativa; elezioni dei genitori rappresentanti di classe
Novembre	Inizio colloqui settimanali come da calendario scolastico annuale, su appuntamento Consigli di classe aperti ai genitori rappresentanti di classe. Consegna SCHEDA INFORMATIVA I Quadrimestre. Colloqui generali
Gennaio	Consegna del consiglio orientativo (classi terze – scuola secondaria). Sospensione dei colloqui individuali settimanali Consegna del Documento di Valutazione del primo quadrimestre
Marzo	Consigli di classe aperti ai genitori rappresentanti di classe. Consegna SCHEDA INFORMATIVA II Quadrimestre
Marzo	Riapertura dei colloqui settimanali e dei Colloqui generali
Maggio	Chiusura dei colloqui settimanali
Giugno	Consegna del Documento di Valutazione finale Consegna della Certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria

6. FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento del corpo docente e ausiliario è pianificato e promosso attraverso:

- corsi sull'utilizzo delle tecnologie informatico/digitali nell'ambito didattico,
- momenti di spiritualità in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- partecipazione e convegni promossi dalla FIDAE e AGIDAE;
- corsi di aggiornamento, seminari, interventi di esperti relativi a temi specifici della didattica e dell'educazione;
- corsi sulla sicurezza (ai sensi del DL81/2008);
- corsi di aggiornamento PRIMO SOCCORSO- ANTINCENDIO.

Il calendario degli incontri è pianificato, possibilmente, a inizio anno scolastico.

7. LE PRIORITÀ STRATEGICHE A PARTIRE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Grazie all'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), la scuola ha individuato le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo².

Particolarmente:

1. progettazione e attuazione di pratiche atte a sostenere il processo di apprendimento e il successo formativo degli alunni con BES
2. acquisizione di una modalità di lavoro più improntata sulle competenze chiave di cittadinanza (disciplinari e trasversali)

Motivazioni

1. Molti alunni, in particolare quelli con BES, spesso, a fronte di un alto investimento di tempo, ottengono risultati appena sufficienti. Vogliamo offrire loro strumenti adeguati al raggiungimento del successo formativo.
2. Per superare una modalità di lavoro troppo legata alle conoscenze disciplinari è necessaria una riflessione sulla didattica per competenze, che conduca a un mutamento delle pratiche. Tali pratiche dovranno contemplare anche l'integrazione delle otto competenze chiave di cittadinanza nella didattica disciplinare.

Sarà pertanto precipua cura dei collegi docenti, nei prossimi tre anni, far convergere nel documento programmatico della scuola (POF triennale) una effettiva coerenza tra il POF stesso, il RAV e il Piano di Miglioramento, come previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione e dalla Legge 107/2015.

Allegati:

1. **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**
2. **CURRICOLO DI ISTITUTO**
3. **Piano Annuale di Inclusività (PAI)**
4. **Piano di miglioramento**

² V. Rapporto di Autovalutazione

INDICE

1. Premessa	
2. Cenni storici	
- Identità culturale e formativa dell'Istituto	
- Contesto socio-economico-culturale	
- Risorse culturali	
3. L'alunno e il suo percorso formativo nel nostro istituto	
- Finalità educative	
- Obiettivi di apprendimento	
- Strategie operative comuni	
4. La nostra scuola	
- Classi e sezioni	
- Raccordi con enti locali e territorio	
- Spazi e strutture	
- Organizzazione del tempo scuola	
- Ampliamento dell'offerta formativa	
- Criteri di formazione delle sezioni/classi	
- Accoglienza e inserimento	
- Continuità educativa	
- IL CURRICOLO: cuore dell'offerta formativa	
- I processi di valutazione	
- Criteri di valutazione intermedia e finale	
- Rubriche valutative disciplinari	
- Criteri e rubriche valutative per l'attribuzione del voto/giudizio di comportamento	
5. Una scuola inclusiva	
6. Modalità e tempi incontro scuola-famiglia	
7. Formazione del personale	
8. Le priorità strategiche a partire dal RAV	
Allegati	
▪ REGOLAMENTO DELLA SCUOLA	
▪ CURRICOLO DI ISTITUTO	
▪ PAI – PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA'	
▪ PIANO DI MIGLIORAMENTO	